

COMMENTO

(v. 34) *Rinneghi se stesso*

Per seguire Gesù e quindi dirgli di sì, è necessario dire anche un "no", negare qualcosa: se stessi. Non è cattiveria di Gesù, è invece regola generale di vita, quella per cui non posso mettermi io al centro se voglio seguire qualcuno. Sarà l'altro ad essere al centro di ogni cosa.

(v. 34) *Prenda la sua croce e mi segua*

La croce non si identifica con il dolore, come a volte noi pensiamo semplicisticamente, e prendere la croce non significa andare a cercarsi le sofferenze. Per Gesù la croce è la forma storica che ha assunto la sua fedeltà al Padre, il suo amore per Lui. Questa è la croce anche per noi. Prendere la croce significa, come ha fatto lui, anteporre a se stessi la volontà e l'amore del Padre celeste, con fedeltà, anche quando significa andare contro corrente e la perseveranza coincide con qualche tribolazione. Questa è la condizione per seguire Gesù.

(v. 35) *Chi perde la propria vita la trova*

Qui il paradosso evangelico si mostra in tutta la sua portata. Noi che per paura preserviamo la nostra vita da tutto, ci sentiamo dire che la stiamo sprecando. Proprio le cose che ci portano via tempo, energie, risorse, per il Signore e il suo Vangelo, sono quelle che in realtà ci salvano la vita.

(v. 36) *Quale vantaggio il guadagno, se perdi la vita?*

Ancora una volta non saranno le cose che ho trattenuto a salvarmi la vita, ma l'essermi speso, perché la vita si arricchisce nel momento in cui, senza risparmio, io la consumo. Sono le esperienze vissute insieme con il Signore a fare della mia vita qualcosa di grande e bello.

(v. 37) *Quale riscatto?*

La vita è esperienza e per questo non c'è un riscatto in valuta che possa dare valore alla propria vita. E l'esperienza di Dio è l'esperienza più straordinaria di tutte per la vita umana, quella cioè di essere raggiunti dalla sua misericordia, affiancati dalla sua presenza, coinvolti dalla sua conoscenza. Il vero riscatto, che vale una vita intera allora, è nel sangue di Cristo, nel suo amore per noi, nell'esperienza offerta a tutti di essere amati da parte di Dio con la totalità di questo sacrificio d'amore.

(v. 38) *Giudizio*

L'esperienza della vita si compie davanti al Signore Gesù e al suo amore. Quaggiù si realizza nella fede, lassù poi nella visione, quando al termine della storia il velo che copre la comprensione di tutte le cose è tolto e noi riconosciamo colui che abbiamo amato e seguito nella nostra vita.



P A R R O C C H I A D I
S. MARIA ANNUNZIATA DI FOSSOLO

ANNO DELLA PAROLA

*Non ardeva forse in noi il nostro cuore
mentre egli conversava con noi lungo la via?*

45. DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 8,34-38)

³⁴Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. ³⁵Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà. ³⁶Infatti quale vantaggio c'è che un uomo guadagni il mondo intero e perda la propria vita? ³⁷Che cosa potrebbe dare un uomo in cambio della propria vita? ³⁸Chi si vergognerà di me e delle mie parole davanti a questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi».

METODO

1. **Leggi** il brano, con il suo commento.
2. **Rileggi** il brano (anche più volte) e **fissa** l'attenzione su una parola/frase che dice Gesù e, che ti sembra significativa.
3. **Ripetila** più volte, finché non ti resta scolpita nel cuore. ... Finito.